LA PROVINCIA
VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2020

Lettere, testimonianze e quadri Il rapporto tra Manzoni e Lecco

La mostra. Domani l'inaugurazione della rassegna al Palazzo delle Paure
Riunite testimonianze artistiche e documentarie sulla figura dello scrittore

GIANFRANCO COLOMBO

Ha come titolo "Manzoni nel cuore", ed è la mostra che sarà inaugurata domani alle 18 al Palazzo delle Paure.

È promossa dall'Associazione Bovara di Lecco per celebrare il 40° di fondazione e attività della rivista "Archivi di Lecco e della Provincia", pubblicata dall'editore Cattaneo. Collaborano all'organizzazione il Comune di Lecco, il Si.Mu.L., il Centro Nazionale Studi Manzoniani - Casa Manzoni di Milano e Leggermente. La mostra presenta testimonianze artistiche e documentarie sulla figura e sull'opera di Alessandro Manzoni. Si tratta di opere in gran parte inedite e non esposte in pubblico, conservate in collezioni private di Lecco e del territorio. Tra queste spiccano i ritratti di famigliari di Manzoni mai usciti dalle case in cui sono tuttora gelosamente conservati e due lettere autografe di cui una inedita e solo recentemente ritrovata. La mostra si propone di mettere al centro il rapporto dialettico tra Manzoni e la nostra città.

La locandina della mostra che verrà inaugurata domani

Percorso

Questo avverrà attraverso un percorso che affronta il tema "Manzoni" da diversi punti di vista. La prima parte della mostra è dedicata alla famiglia Manzoni. Si potranno ammirare, tra gli altri, il ritratto del Manzoni di Giuseppe Molteni, ma anche quelli di Giulia Beccaria con il piccolo Alessandro, attribuito ad Andrea Appiani, e ancora quello di Pietro Manzoni e di Giovanni Verri, i due "padri" dello scrittore.

Le sezioni

La seconda parte è dedicata alla famiglia Scola, mentre agli "Amici" di Manzoni sono dedicate le due sale della terza sezione. Si potranno ammirare i ritratti di Giuseppe Bovara, Cesare Cantù, Tommaso Grossi, Luigi Tosi. La quarta sezione è dedicata alla grafica ed in particolare alle opere di Gaetano Previati (1852-1920) e Giacomo Mantegazza (1853-1920). Non poteva, poi, mancare una parte dedicata all'illustrazione dei personaggi dei "Promessi sposi". Qui troveremo opere di Silvio Poma, Francesco Confalonieri, Andrea Gastaldi, Carlo Pizzi. Anche il paesaggio manzoniano avrà il suo spazio. Non si tratta però di dipinti dedicati ai luoghi manzoniani, quanto di opere che ritraggono lo scenario che fa da sfondo al romanzo. Si incontreranno opere di Marco Gozzi, Giuseppe Canella, Teresa Mallegori Vitali Sozzi, Vincenzo Bianchi, Carlo Jotti, Filippo Carcano. La mostra si conclude con il "Romanzo in opera", ovvero l'analisi del rapporto tra "I Promessi sposi" e la musica. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile con i seguenti orari: dal martedì al venerdì 9.30-19; sabato e domenica 10-19.